900 presente

stagione

2016 — 2017

Intorno a Kurtág

Domenica 4/12/2016
Ore 17.30

Auditorio Stelio Molo RSI
Lugano Besso

La personalità di György Kurtág è una delle apparizioni più scintillanti degli ultimi anni del ventesimo secolo. Riconosciuto mondialmente con un certo ritardo nel 1981, data dell'esordio del suo ciclo "Messages of the Late Miss R.V. Troussova", la sua musica da quel momento diventa abituale nei concerti di musica contemporanea. Splendido miniaturista musicale, un vero ed originale "intagliatore di diamanti", già in possesso di una serie di composizioni, se non molto grande in quantità, di una immensa qualità.
Kurtág è sempre stato molto esigente nelle esecuzioni delle sue opere arrivando ad un "allucinato fanatismo" che non sempre ha facilitato il lavoro ai suoi interpreti.
La prima volta che conobbi personalmente il compositore fu in occasione di un concerto a Friburgo (Germania) negli anni ottanta in cui venivano eseguite alcune sue composizioni per piccoli complessi - non più di tre esecutori per brano. Anche se le opere non necessitavano di essere dirette (e non lo furono al concerto), Kurtág domandò e mise come "conditio sine qua non" la mia presenza a tutte le sue prove...
Mi sembrava di avere di fronte un nuovo balzachiano Balthazar Claës, nella sua instancabile ricerca della perfezione, del suo "assoluto"...

La rassegna "900presente" del Conservatorio della Svizzera italiana è lieta di potere celebrare il suo novantesimo compleanno presentando al pubblico alcune delle sue più belle composizioni, col rammarico che lui non possa essere con noi a causa di motivi personali.

Inviamo un saluto al caro amico György Kurtag augurandogli molti anni di attività ed effervescenza musicale!

Arturo Tamayo

Ensemble 900 del Conservatorio
Arturo Tamayo _direttore

P. Boulez
1925 – 2016

Éclat (1965) 11'
per orchestra

G. Kurtág
*1926

Brefs Messages op. 47 (2011) 9'
per piccolo ensemble
I. Fanfare. À Olivier Cuendet
II. Versetto: Temptavit Deus Abraham
III. Ligatura Y
IV. Bornemisza Péter: Az hit ...

Quattro poemi di Anna Achmatova op. 41 15'
(1997 – 2008)
per soprano ed ensemble da camera
I. Pushkin
II. To Aleksandr Blok
III. Dirge
IV. Voronezh

Ayumi Togo _soprano

Grabstein für Stephan op. 15/c (1989) 10'
in memoriam Stephan Stein
per chitarra e gruppi di strumenti

Roberto Battino _chitarra

Four Poems by Anna Akhmatova, Op. 41

I. Pushkin

Who knows what such fame is like!
At what price did he buy the right,
The possibility or the paradise
To joke about it all so wisely and cunningly,
To be mysteriously silent,
And to call a foot a "footsie"?
7th March 1943, Tachkent

I. Pouchkine

Qui sait ce qu'est la gloire !
Le prix qu'il paya pour le droit,
La chance ou bien le don
De s'amuser de tout, si malicieux
Et sage, ou de se taire, secret,
Et d'appeler un pied
charmant, peton ?...
7 mars 1943, Tachkent

II. For Alexander Blok

I visited the poet.
Precisely at noon. Sunday.
It was quiet in the spacious room,
And beyond the windows, intense cold

And a raspberry sun
Above shaggy, bluish smoke ...
How keenly my taciturn host
Regarded me!

He had the kind of eyes
That everyone must recall,
It was better for me to be careful,
And not look at them at all.

But I will recall the conversation,
The smoky noon, Sunday
In the tall, gray house
By the sea gates of the Neva.

January 1914

II. À Alexandre Blok

Je suis allée voir le poète.
À midi pile. Dimanche.
Pas de bruit dans la vaste chambre,
Aux fenêtres, le gel.
Un soleil cramoisi se dégage
Des floches de fumée bleue.
Sur moi, mon hôte taciturne
Pose un regard si clair !
Des yeux pareils, pour sûr, se gravent
Dans toutes les mémoires ;
Pour moi, prudente, je préfère
N'y pas plonger les miens.
Je me rappelle nos paroles,
Midi, la brume, ce dimanche,
Dans la haute maison grise
À l'embouchure de la Néva.

Janvier 1914

III. Plach-Prichitanie – Dirge

Alexander Blok's funeral

Today is the name day of Our Lady of Smolensk,
Dark blue incense drifts over the grass,
And the flowing of the Requiem
Is no longer sorrowful, but radiant.
And the rosy little widows lead
Their boys and girls to the cemetery
To visit father's grave.
But the graveyard—a grove of nightingales,
Grows silent from the sun's bright blaze.

III. Chant funèbre

Le funéral de Alexander Blok

C'est la fête aujourd'hui de Notre Dame de Smolensk,
L'encens bleu flotte au-dessus de l'herbe
Et le cantique funèbre ruisselle,
Sans tristesse à présent, radieux.
Et les petites veuves aux joues roses
Mènent au cimetière garçons et filles
Sur les tombes de leurs pères.
Le cimetière, buisson de rossignols,
S'est figé dans le soleil.
Nous remettons à Notre Dame de

We have brought to the Intercessor of Smolensk,
We have brought to the Holy Mother of God,
In our hands in a silver coffin
Our sun, extinguished in torment—
Alexander, pure swan.

August 1921

IV. Voronezh

To O. Mandelstam

And the whole town is encased in ice,
Trees, walls, snow, as if under glass.
Timidly, I walk on crystals,
Gaily painted sleds skid.
And over the Peter of Voronezh—crows,
Poplar trees, and the dome, light green,
Faded, dulled, in sunny haze,
And the battle of Kulikovo blows from the slopes
Of the mighty, victorious land.
And the poplars, like cups clashed together,
Roar over us, stronger and stronger,
As if our joy were toasted by
A thousand guests at a wedding feast.

But in the room of the poet in disgrace,
Fear and the Muse keep watch by turns.
And the night comes on
That knows no dawn.

4th March, 1936

Anna Akhmatova, "Pushkin," ["I visited the poet"], ["Today is the nameday of Our Lady of Smolensk"], and "Voronezh" from Complete Poems of Anna Akhmatova, translated by Judith Hemschemeyer, edited and introduced by Roberta Reeder. Copyright © 1989, 1992, 1997 by Judith Hemschemeyer.

Reprinted with permission of Zephyr Press, zephyrpress.org.

Smolensk,
Nous remettons à la Très Sainte Mère
Dans un cercueil d'argent
Notre soleil qui s'est éteint dans la douleur –
Alexandre, cygne pur.

Août 1921

IV. Voronèje

À Ossip Mandelstam

Toute la ville est de glace.
Murs, arbres et neige ont l'air d'être sous verre.
Je passe craintive entre tous ces cristaux.
La course des traîneaux chamarrés semble si incertaine.
Mais au-dessus de Pierre de Voronèje : corbeaux
Et peupliers, et la voûte vert clair,
Effrangée et ternie, empoussiérée de soleil,
Et les coteaux de cette terre puissante, victorieuse,
Exhalent la bataille de Koulikovo.
Les peupliers, comme des coupes dressées,
Tintent soudain plus fort au-dessus de nos têtes,
Comme si, au banquet de nos noces, mille invités trinquaient
À notre allégresse.
Mais dans la chambre du poète proscrit
Veillent la Muse et la peur tour à tour.
Et la nuit vient
Qui n'aura pas d'aurore.

4 mars 1936

Traduit du russe par Marion Graf

Ayumi Togo

Ayumi Togo è nata in Giappone dove nel 2002 ha ottenuto il Master di Specializzazione Vocale di Insegnamento Pedagogico all'Università Osaka Kyoiku.
Nel 2009 ha vinto la borsa di studio della Rotary Foundation International e si è iscritta al Conservatorio della Svizzera italiana dove ha conseguito, sotto la guida di Luisa Castellani, il Master of Arts in Music Performance nel 2011 e nell'ottobre 2013 il Master of Arts in Specialized Music Performance con il massimo dei voti e la lode.
Presso il CSI ha inoltre affrontato lo studio della tecnica e del repertorio barocco con Barbara Zanichelli.
Nel 2010, nell'ambito del Festival WASABI di musica contemporanea della città di Lugano, ha eseguito con notevole successo cinque prime assolute scritte appositamente per lei da altrettanti compositori svizzeri. Nel 2011 ha collaborato come solista con l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio Svizzera italiana diretta dal M° Alexander Vedernikov. Nel 2012 è stata invitata come solista dal compositore Xavier Dayer e dal direttore William Blank e ha partecipato alla tournée con l'Ensemble Namascae / Ensemble contemporain dell'Hemu cantando ai concerti e al festival "Archipel" di Ginevra. Nel 2013 ha interpretato la parte di Female Chorus nell'opera "The rape of Lucretia" di B. Britten diretta dal M° A. Tamayo ed a giugno ha cantato come solista nel "Messiah" di Händel in Giappone. Ad ottobre, nel concerto conclusivo del Master of Arts in Specialized Music Performance, ha collaborato come solista con l'Orchestra della Svizzera Italiana diretta dal M° Marc Kissòczy e ha partecipato alla rassegna di Musica contemporanea a Torino con Fiarì Ensemble dove ha eseguito tre prime assolute del compositore Ruggero Laganà. Nel 2014 è stata invitata dal Rotary Club a Himeji (Giappone) per un recital con il pianista Sandro D'Onofrio.
È stata inoltre invitata ad eseguire i "Kafka Fragmente" di Kurtág a Lucerna e nel 2017 sarà la protagonista di "Trois Contes de l'honorable fleur" di Maurice Ohana sotto la direzione di A. Tamayo per la stagione *900Presente* del Conservatorio della Svizzera italiana.
Sempre presso la stessa istituzione ha concluso la sua formazione sotto la guida di Luisa Castellani conseguendo con il massimo dei voti il Master of Advanced Studies (MAS) in contemporary music performance and interpretation.
Collabora con diversi compositori ed attori, tra cui Francesco Hoch, Gabriele Marangoni, Leo Kupper, Markus Zohner.

Roberto Battino

Nato a Sassari nel 1991, ha intrapreso lo studio della chitarra classica da giovanissimo, prima sotto la guida del M° Danilo Leggieri presso la scuola media ad indirizzo musicale, poi al Conservatorio "Luigi Canepa" di Sassari nella classe del M° Roberto Masala dove si è diplomato brillantemente con lode.
Ha partecipato come allievo effettivo a Masterclass e corsi di perfezionamento con i maestri Walter Rullo, Walter Zanetti, Christian Saggese, Giampaolo Bandini, Adriano Del Sal, Paolo Pegoraro, Carlo Marchione, Frédéric Zigante, Carles Trepat, Lorenzo Micheli, Kostas Tosidis, Eliot Fisk e Oscar Ghiglia.
Si è esibito nell'ambito del "Festival internazionale di Monterotondo" frequentando inoltre la masterclass tenuta dai M° Arturo Tallini e Michiko Hirayama.
Si è perfezionato recentemente con Oscar Ghiglia in occasione degli "Incontri Chitarristici di Gargnano 2011", con la collaborazione dei maestri Elena Papandreou e Massimo Lonardi.
Ha frequentato per due anni, la Masterclass annuale di perfezionamento col maestro Enea Leone presso la Civica Scuola di Musica di Gessate (MI).
Nel 2011 ha preso parte all'esecuzione dell'opera "Praxodia" di Franco Oppo all'Auditorium di Cagliari e al Conservatorio di Sassari.
Nel 2013 partecipa come allievo effettivo al Koblenz International Guitar Festival, specializzandosi coi maestri Zoran Anic, Marcin Dylla e Alvaro Pierri.
Si è distinto in diversi concorsi nazionali di interpretazione musicale ottenendo il 1° premio al Concorso "Enrico Zangarelli" (2005), il 2° premio al 13° Concorso "Riviera Etrusca" (2012), il 1° premio assoluto al concorso "Giulio Rospigliosi" (2012), il 1° premio al 37° Concorso "Ansaldi-Servetti" nella categoria "Giovani Concertisti" (2013).
Vince inoltre un 2° premio al Concorso "Giulio Rospigliosi", categoria "Formazioni Chitarristiche" con il Trio Nemesis.
Si esibisce come solista e come componente di gruppi cameristici.
Nel 2016 ha conseguito il titolo "Master of Arts" presto la prestigiosa università "Mozarteum" di Salzburg, sotto la guida del maestro Eliot Fisk.
Attualmente sta frequentando il Master of Arts in Music Pedagogy presso il Conservatorio della Svizzera italiana nella classe del M° Lorenzo Micheli.

Arturo Tamayo

Nato a Madrid, ha compiuto gli studi universitari presso la facoltà di Giurisprudenza e quelli musicali al Conservatorio Reale di Madrid, dove si è diplomato nel 1970 con nota di merito.
Ha studiato direzione d'orchestra con Pierre Boulez a Basilea e con Francis Travis, mentre composizione con Wolfgang Fortner e Klaus Huber presso la Staatliche Hochschule di Freiburg in Germania.
Nel '76 conclude il suo corso di studi a Freiburg con il Diploma di Direzione d'orchestra.
Dal 1977 intraprende un'intensa attività che lo vede impegnato in diverse produzioni radiofoniche e televisive, sul podio dei più importanti complessi sinfonici europei. Viene inoltre invitato da numerosi festival internazionali, quali i "Donaueschinger Musiktage", Festival di Salisburgo, "Luzerner Festwochen", Biennale di Venezia, Maggio Musicale Fiorentino, Autunno di Varsavia, "Berliner Musikbiennale", Wien Modern, Settembre Musica di Torino, "Proms" di Londra, dove dirige in prima assoluta composizioni di John Cage, Iannis Xenakis, Franco Donatoni, Niccolò Castiglioni, Sylvano Bussotti, Wolfgang Rihm, Brian Ferneyhough, Giacomo Manzoni.
Dirige anche diverse produzioni operistiche e di balletto in numerosi teatri, tra i quali la Deustche Oper di Berlino, la Wiener Staatsoper, Covent Garden di Londra, Teatro Real di Madrid, Opera di Roma, Opera di Parigi, Opera di Graz, Opera di Basilea, "La Fenice" di Venezia, Théâtre de Champs Elysées Paris.
Ha diretto le più importanti orchestre europee, tra le quali figurano la Symphonie-Orchester des Bayerischer Rundfunks, Berliner Symphonie Orchester, Deutsches Symphonie-Orchester Berlin, Südfunk Stuttgart, WDR-Orchester Köln, Radio-Symphonie-Orchester Frankfurt, BBC-Symphonie Orchestra, Orchestre Nationale de France, Orchestre Philharmonique della Radio di Parigi, Radio- Symphonie-Orchester Wien, Orchestre della RAI di Milano, Napoli, Torino e Roma, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Orchestra "Toscanini" di Parma, Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Orchestra del Teatro "La Fenice", Orchestra dell'Opera di Roma.
Numerose sono le sue incisioni discografiche, tra le quali si annoverano quelle con importanti orchestre come la BBC di Londra, Ensemble Intercontemporain, Radio-Symphonie-Orchester Frankfurt, Orchestre Philharmonique du Luxembourg (le opere orchestrali di Iannis Xenakis).

Ensemble '900 del Conservatorio della Svizzera italiana:

Flauto e flauto in sol:	Stella Chissotti ***
Oboe e corno inglese:	Riccardo Emanuele Feroce
Clarinetto e clarinetto piccolo:	Mattia Rizzuti
Clarinetto e clarinetto basso:	Rui França Ferreira
Corno:	Jonathan Aaron Bartos
	Charles Crabtree
	Konrad Markowski
Tromba:	Matteo Villa
	Simone Telandro *
Trombone:	Davide Ventura
	Francesco Parini **
Tuba:	Omar Piana
Violino:	Francesca Bonaita ***
	Maria Beatrice Manai ***
Viola:	Georgiana Bordeianu
	Benedetta Bucci
	Chiara Ludovisi
Violoncello:	Giovannella Berardengo
	Luigi Colasanto
	Alessandro Maccione ***
	Enrico Mignani
Contrabbasso:	Jonas Villegas Sciara
Pianoforte:	Francesco Armienti ***
	Leonardo Nevari
Celesta:	Hannia Alvarez
	Aliona Forti *
Harmonium e clavicembalo:	Paolo Gazzola
Chitarra:	Francesco Dominici Buraccini
Mandolino:	Andrea Menafra **
Arpa:	Beatrice Melis
Cimbalom:	Bruno De Souza Barbosa **
Percussioni:	Rina Fukuda
	Simone Beneventi **
	Fabio Giannotti **
	Antonio Magnatta **
	Gabriele Segantini **

* diplomato csi
** ospite
*** fischietti e peskó duda in Grabstein für Stephan

conservatorio.ch/900
+41 (0)91 960 23 62

conservatorio
scuola universitaria di musica

SUPSI

RSI RETE DUE
Radiotelevisione svizzera

Repubblica e Cantone Ticino
DECS
SWISSLOS

Fondazione del
Giubileo
della Mobiliare
Cooperativa

MIGROS TICINO
percento culturale

Prossimo appuntamento 900presente:
Domenica 26 Febbraio 2017, ore 17.30 – Palazzo dei Congressi
Il giardino della vita
Arturo Tamayo, direzione

Musiche di José María Sánchez-Verdú
Libretto di Gilberto Isella
Settore Prosa della RSI

si ringrazia per la collaborazione il Foto Club Lugano